

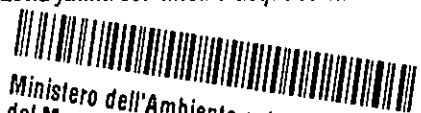
 REGIONE
PIEMONTE

Direzione Agricoltura
Settore Conservazione e gestione della fauna selvatica e acquacoltura

Torino, 10 AGO. 2015

Protocollo 13330A1702A

Classificazione 13.200.60.30, 1/2015A


Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambi
E.prot DVA - 2015 - 0021131 del 11/08/2015

Spett. Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

p.c. Spett. Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali
Dipartimento delle Politiche Competitive, della Qualità
Agroalimentare, Ippiche e della Pesca
Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
Viale dell'Arte, 16
00144 Roma
Pemac.direzione@pec.politicheagricole.it

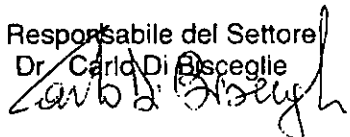
Spett. Regione Piemonte
Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio
Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate
c.a. Dott. Alessio Tisi
c.a. Dott. Matteo Massara
SEDE


Oggetto: Programma Operativo FEAMP ITALIA - 2014-2020 - Fase di Valutazione - consultazione ai sensi dell'art. 13, comma 5, parte II, del D.lgs. 152/2006 - Trasmissione del Contributo Tecnico Regionale.

A seguito dell'esame della documentazione relativa al Programma Operativo FEAMP ITALIA - 2014-2020 proposto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, in accordo con il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale, si trasmette il contributo tecnico istruttorio relativo alla fase di Valutazione della procedura di VAS.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Settore
Dr. Carlo Di Bisceglie




C.so Stati Uniti, 21
10128 Torino
tel 0114324557
fax 0114323801



CONTRIBUTO TECNICO REGIONALE

La presente relazione costituisce il contributo tecnico della Regione Piemonte, in qualità di soggetto con competenza ambientale, consultato per la fase di Valutazione della procedura di VAS di competenza nazionale del "Programma Operativo FEAMP ITALIA – 2014-2020", effettuata ai sensi dell'art. 13, comma 5, D.Lgs 152/2006.

Il documento è stato predisposto considerando i contributi delle Direzioni regionali interessate dal Programma (Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, Agricoltura, Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e logistica, Sanità) con il supporto di Arpa Piemonte.

Osservazioni sul Rapporto Ambientale

Uno degli obiettivi del programma è l'aumento del potenziale dei siti di acquacoltura dal momento che la richiesta crescente di prodotti ittici (pesci e molluschi) implica la necessità di investire nell'allevamento di nuove specie sia in mare che in acque dolci. Potenzialmente essa può presentare fonti importanti di impatto, qualora non vengano considerati nelle fasi di siting gli elementi che vanno ad incidere sull'ambiente.

Tuttavia nel Rapporto Ambientale non è presente un approfondimento mirato a valutare gli effetti ambientali dell'attività dell'acquacoltura; sarebbe stata utile una definizione di criteri ambientali per supportare l'identificazione di corrette ed idonee collocazioni dei siti per nuovi impianti da realizzare e l'identificazione di mitigazioni idonee per quelli attualmente in uso (nuove tecnologie, manutenzioni, mitigazioni del rischio di contaminazioni patologiche di specie selvatiche ad opera dei soggetti allevati e di fuoriuscite in ambiente naturale delle specie allevate).

Nel capitolo relativo alle mitigazioni e compensazioni "Descrizione delle misure di mitigazione e compensazione che si intendono utilizzare" non è infatti prevista alcuna misura mitigativa/compensativa per quanto riguarda l'acquacoltura.

Inoltre in merito alle osservazioni espresse da ARPA Piemonte per la fase di scoping, si evidenzia che i dati relativi alle imprese e agli impianti di acquacoltura non sono stati aggiornati come segnalato poiché non sussiste una copertura omogenea a scala nazionale; inoltre i dati relativi alla Regione Piemonte comprendono anche le pesche sportive, non oggetto di valutazione in questo programma.

Per quanto riguarda il quadro conoscitivo ambientale si evidenziano di seguito alcune imprecisioni:

- ❑ Indice di qualità componenti biologiche dei fiumi – Macrofitos: sono segnalate 11 stazioni in totale nel Piemonte mentre il numero reale è 79 punti di monitoraggio sul territorio regionale.
- ❑ Indice di qualità componenti biologiche dei fiumi – Diatomee: sono segnalate 11 stazioni in totale nel Piemonte mentre il numero reale è di 30 punti di monitoraggio sul territorio regionale.
- ❑ Indice di qualità componenti biologiche dei fiumi – Macrofiti: non è segnalata alcuna stazione in Piemonte mentre il numero reale è di 27 punti di monitoraggio sul territorio regionale.

Tali dati sono consultabili sul documento "Attività Arpa nella gestione delle reti di monitoraggio regionale delle acque superficiali – corsi d'acqua e laghi. Relazione monitoraggio anno 2013" all'indirizzo: <https://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/acqua/acque-superficiali-corsi-dacqua/documentazione-e-dati/RelazioniFiumiLaghi2013.pdf>

Infine si comunica che all'indirizzo:

<https://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/acqua/acque-superficiali-corsi-dacqua/documentazione-e-dati/documentazione-e-dati-ambientali>

sono inoltre consultabili le relazioni di monitoraggio delle acque superficiali effettuate sul territorio piemontese.

Rete Natura 2000

Per quanto riguarda le osservazioni relative ai siti della Rete Natura 2000 potenzialmente interferiti dalle attività di acquacoltura presenti sul territorio regionale piemontese, si evidenzia che nella valutazione di Incidenza Ambientale è stato presentato un elenco dei siti della Rete Natura 2000 a livello generale potenzialmente interessati da effetti ambientali negativi del PO, mentre sarebbe stata opportuna una valutazione e selezione dei siti sui quali possano verificarsi interferenze a seguito dell'attuazione delle misure previste dal PO.

Inoltre è stata svolta un'analisi generale sugli habitat e sulle specie tutelate che possono essere interferiti. E' inoltre presente un capitolo relativo all'interazione delle singole misure previste con gli habitat, evidenziando quelle che, a seconda dell'intervento, possano risultare "positive" o "negative" (che conseguentemente necessitano di "... verifiche in ambito locale...").

Se da un lato si riconosce come tali approfondimenti siano effettivamente utili ad individuare eventuali situazioni di rischio di alterazione dello stato di conservazione di Rete Natura 2000, si segnala come non venga però individuato il soggetto che "...in ambito locale..." sarà il responsabile di tali verifiche.

Infine si suggerisce che per le diverse tipologie di habitat vengano definite alcune o tutte le specie (tutelate dalla Direttiva Habitat) più sensibili agli effetti della pesca, dell'acquacoltura o dall'immissione di specie non autoctone, sulle quali concentrare gli sforzi di miglioramento e di gestione previsti nel capitolo 4. In questo capitolo infatti vengono messi a confronto gli articoli (misure) con gli habitat ripartiti negli ambienti di competenza del FEAMP, ma non per le specie che talvolta riescono prima e più facilmente a manifestare gli effetti negativi o positivi di un'azione.

Piano di monitoraggio

Per quanto riguarda il Piano di Monitoraggio Ambientale sono presenti indicazioni a carattere generale e il PMA vero e proprio viene declinato a livello locale; ai fini di una maggiore efficacia del PMA sarebbe opportuno specificare il soggetto che lo avrà in carico e le relative modalità di gestione.

PEC DVA

Da: Per conto di: agricoltura@cert.regione.piemonte.it <posta-certificata@legalmail.it>
Inviato: lunedì 10 agosto 2015 14:51
A: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it;
pemac.direzione@pec.politicheagricole.gov.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Protocollo n. 00013930/2015 Codice Ente: r_piemon Codice
Aoo: A17000
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (147 KB)

Messaggio di posta certificata

Il giorno 10/08/2015 alle ore 14:50:49 (+0200) il messaggio "Protocollo n. 00013930/2015 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: A17000" è stato inviato da "agricoltura@cert.regione.piemonte.it" indirizzato a:
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
pemac.direzione@pec.politicheagricole.gov.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 1293408584.1969291444.1439211049620vliaspec05@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

Legalmail certified email message

On 2015-08-10 at 14:50:49 (+0200) the message "Protocollo n. 00013930/2015 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: A17000" was sent by "agricoltura@cert.regione.piemonte.it" and addressed to:
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
pemac.direzione@pec.politicheagricole.gov.it

The original message is attached with the name postacert.eml or Protocollo n. 00013930/2015 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: A17000.

Message ID: 1293408584.1969291444.1439211049620vliaspec05@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission